

La Borsa punta su una rapida vendita dei pc

# Olivetti, più 8% Arriva Rossignolo?

La Borsa ha salutato con uno scintillante +8% per le azioni Olivetti le indiscrezioni sulla decisione del presidente della Zanussi, Gianmario Rossignolo, di schierarsi con una delle due cordate impegnate nella trattativa per rilevare i personal computer della Olivetti con uno spettacolare rialzo. Le azioni ordinarie della società sono andate letteralmente a ruba: in poche ore ne sono passate di mano oltre 54 milioni, mentre i prezzi non cessavano di crescere. Alla fine delle contrattazioni, le ultime quotazioni hanno registrato un incremento dell'8%, a 591 lire.

### DARIO VENEGONI

MILANO. La Borsa ha salutato le indiscrezioni sull'impegno di Gianmario Rossignolo in una delle cordate impegnate nella trattativa per rilevare i personal computer della Olivetti con uno spettacolare rialzo. Le azioni ordinarie della società sono andate letteralmente a ruba: in poche ore ne sono passate di mano oltre 54 milioni, mentre i prezzi non cessavano di crescere. Alla fine delle contrattazioni, le ultime quotazioni hanno registrato un incremento dell'8%, a 591 lire.

Negli ambienti finanziari milanesi si è diffusa la convinzione che questa sia la volta buona.

### L'esperienza di Pordenone

La cordata di investitori internazionali capitanati dall'americano Edward Gottesman, leader del gruppo Centenary, si avvale in Italia dell'appoggio di Mediobanca e della consulenza di Pellegrino Capaldo, l'ex leader della banca di Roma.

Ora lo stesso Rossignolo fa sapere di essere «fortemente impegnato» a fianco di Gottesman, e l'impressione generale è che con questa mossa il gruppo della Centenary si sia assicurato tutte le briciole per vincere, stracciando la cordata concorrente, quella del miliardario americano Gary Klesh.

Rossignolo è l'uomo che ha contribuito a garantire il salvataggio della Zanussi, colosso degli elettrodomestici, ad opera della Electrolux. In questi anni l'azienda non solo si è rafforzata in Italia e all'estero, ma ha anche mantenuto solidi tratti di italianità, sviluppando un sistema di relazioni industriali che almeno in alcune fasi è stato sicuramente all'avanguardia.

L'uomo, poi, ha un vecchio conto aperto con Carlo De Benedetti, risalente al fulmineo passaggio di quest'ultimo al vertice della Fiat, quasi 20 anni fa. Tra i due lo scontro fu violentissimo: il nuovo arrivato chiedeva spazio, e non esitò a bollare il contendente con battute sferzanti che sono rimaste negli annali delle cronache finanziarie. A distanza di vent'anni i loro destini tornano ad incrociarsi, e Rossignolo forse oggi accarezza l'idea di riuscire dove il suo contendente d'allora ha fallito.

Da Ivrea le fonti ufficiali hanno mantenuto uno stretto riserbo, rifiutando ogni commento. Il portavoce ha confermato soltanto che

effettivamente «le trattative per la cessione della Olivetti Personal computer proseguono», anche se un annuncio ufficiale «non è imminente». È impressione a Milano che una conclusione sia ipotizzabile se non per questa, per la prossima settimana.

In questo genere di negoziati, ricorda una fonte vicina all'azienda di Ivrea, gli ultimi dettagli sono sempre i più complicati. E dunque non è saggio gridare all'accordo prima della firma. Si dice che la cordata di Gottesman (e quindi di Rossignolo) abbia migliorato l'offerta di Klesh, offrendo 200 miliardi per l'azienda dei pc.

La Olivetti incasserebbe in definitiva il medesimo prezzo al quale ha iscritto in bilancio la controllata: un risultato probabilmente inferiore alle attese iniziali, ma che consentirebbe all'azienda ora diretta da Roberto Colaninno di liberarsi di una fonte di perdite e anche di qualche debito.

La società si concentrerebbe nella Sistemi e servizi, preparando a stringere la cinghia ancora per un anno, in attesa che al termine del '98 anche la Omnitel arrivi come previsto al pareggio, prima di cominciare, l'anno successivo, a produrre i primi profitti.

### Il destino di Scarmagno

Negli ambienti sindacali e al ministero dell'Industria (che ha annunciato per i prossimi giorni una convocazione delle parti sociali) si segue con attenzione il negoziato. Il destino dello stabilimento di Scarmagno, presso Ivrea, è infatti strettamente legato alle clausole di salvaguardia che saranno inserite nel contratto di cessione. In questo senso le organizzazioni sindacali hanno trovato qualche motivo di ottimismo nell'esperienza passata della stessa Centenary, una finanziaria di partecipazione che nel corso della sua attività ha rilevato alcuni importanti gruppi in difficoltà, risanandoli e continuando a gestirli. Edward Gottesman, fin qui, non sembra incarnare la figura del raider che compra e vende, magari a pezzi. Nell'87 ha rilevato la Derby, in Gran Bretagna, contribuendo a farne l'azienda leader in Europa nella produzione di biciclette; l'anno successivo è stata la volta delle porcellane della Royal Worcester, un'azienda di grande nome oggi tornata in attivo.



Carlo De Benedetti  
M. Capodanno/Ansa

Gianmario Rossignolo  
Carlo Carino



Oggi le nomine ufficiali di Comune e Provincia di Siena

## Montepaschi, rinnovati i vertici della Fondazione

### Guerre telefoniche Nuova indagine dell'Antitrust su Telecom Italia

Proprio mentre il Wall Street Journal la colloca al nono posto tra le società europee ad alta tecnologia per le performance borsistiche, l'Antitrust apre una nuova inchiesta su Telecom Italia. L'autorità presieduta da Giuliano Amato ha infatti avviato un'istruttoria contestando, su denuncia di Albacom (società concorrente controllata da British Telecom e Bnl), i criteri con cui vengono affittati i circuiti numerici diretti. Si tratta di linee dedicate necessarie ai concorrenti di Telecom per offrire servizi in concorrenza nel ricco e liberalizzato mercato delle telecomunicazioni affari. In particolare, si contestano a Telecom i costi dell'affitto che sarebbero molto superiori ai prezzi di servizi analoghi proposti negli altri paesi europei, nonché la gamma limitata delle velocità trasmesse lasciate al mercato (Telecom riserverebbe a sé le velocità intermedie). Queste pratiche potrebbero, secondo l'Antitrust, ostacolare l'offerta di nuovi servizi di tlc da parte dei concorrenti di Telecom. Di qui la decisione di dar corso all'inchiesta.

SIENA. Saranno ufficializzate soltanto oggi le nomine, che spettano al Comune, nella deputazione al Monte dei Paschi. Lo ha annunciato in un secco comunicato il sindaco di Siena Pier Luigi Piccini nella serata di ieri, dopo una giornata concitata. «Solo oggi», si legge nel comunicato - il sindaco potrà firmare i decreti di nomina al termine della procedura ancora in corso».

### Riunione convocata

Già poco dopo le 16 del pomeriggio, dopo una riunione della giunta comunale e i nomi dei nominati nei principali incarichi sono stati anticipati dalle agenzie. Per la deputazione della Fondazione venivano indicati Mario Lorenzoni, direttore della Chiron, azienda di produzione di vaccini (la ex Biocine subentrata alla Scavo di Guello Maruccci), Senio Bruscherelli, direttore dell'Opera Metropolitana, Flavio Mocenni, amministratore della Usl di Grosseto e Alessandro Giorgi, ricercatore alla facoltà di economia dell'Università di Siena. Confermata il vicesindaco Anna Carli nella deputazione generale, un organismo previsto dagli statuti che si riunisce nei casi di mutamenti negli assetti azionari. Per gli incarichi di sindaci revisori, uno effettivo e uno supplente venivano indicati Gioacchino Rossi e Maria Luisa Siconi Gueffi e per quello di provviro Marcello Venturini, ex funzionario

del comune, attualmente in pensione. L'ufficialità è rimandato ad oggi, però, forse per annunciare le nomine comunali insieme a quelle di Alessandro Starnini presidente della Provincia che deve indicare due componenti della deputazione e un sindaco revisore. Starnini non ha fatto nomi di chi è intenzionato a nominare ma ha indicato i criteri generali programmatici di indirizzo: «Siamo giunti - ha detto - ad un punto importante del tragitto di trasformazione del Montepaschi, nei cui confronti la Provincia vuole coniugare la modernizzazione con l'esigenza di mantenere e rafforzare le radici con le istituzioni e la comunità senese». Le vicende bancarie senesi hanno suscitato durissime le critiche da parte di esponenti di An.

### Critiche di An

«Quanto sta avvenendo - hanno detto Maurizio Gasparri, coordinatore della segreteria nazionale di An, e Altero Matteoli segretario toscano - è assolutamente vergognoso. Si conferma la cupidigia lottizzatrice del Pds che mette le mani sulle banche con uno stile degno della vecchia partitocrazia». Gasparri e Matteoli hanno rivolto attacchi personali a due dei possibili candidati di nomina della Provincia, Marco Spinelli, sindaco di Colle Valdelsa, Saverio Carpinelli, che risentano la diffamazione. [Augusto Mattioli]

Dal 2029 più pensionati che lavoratori, si cercano rimedi

## Le pensioni Usa salve grazie a Wall Street?

ROMA. Investire una quota dei contributi versati da lavoratori ed imprese al sistema previdenziale in Borsa: è questa una delle soluzioni indicate da una commissione di 13 esperti americani per far fronte alla crisi annunciata delle pensioni pubbliche Usa. L'obiettivo della proposta è assicurare una riforma previdenziale che garantisca alle future generazioni un sistema «sostenibile» e che parte da un dato: nel 2012 i «baby boomers» (nati dopo la guerra) cominceranno ad andare in pensione, e nel 2029 i contributi pagati da lavoratori e imprese copriranno soltanto il 76% delle prestazioni. E allora, visto che negli ultimi 50 anni, il rendimento medio annuo delle azioni ha sfiorato il 12%, contro il 5,5% assicurato dai buoni del Tesoro Usa, arriva l'idea avanzata dagli esperti di investire una porzione delle entrate della

«Social Security Administration» in azioni di Wall Street.

Questa è una delle terapie prese in considerazione dalla Commissione di esperti per disinnescare la «bomba ad orologeria» dell'esplosione del sistema pensionistico, che ha anche considerato l'istituzione di fondi individuali di risparmio per i lavoratori gestiti dal Governo statunitense.

Ma sul tema delle pensioni, particolarmente caldo in Italia con il dibattito su manovrina bis e tagli strutturali alla spesa, è tornato anche il ministro del Lavoro, Tiziano Treu che con il segretario generale della Uil, Pietro Larizza ha partecipato ad un dibattito radiofonico. «La soluzione che è stata trovata in Parlamento di vietare parzialmente il cumulo tra redditi di lavoro e da pensione a noi non pare perfetta e può anche darsi che venga riaggiustata» ha affermato

il ministro. «Abbiamo gente che va in pensione troppo presto. Quindi sarebbe bene che, come linea generale, chi ha voglia e possibilità di rimanere a lavorare, rimanga e non vada in pensione in età giovane - aggiunge -». Se il dipendente va in pensione in età giovane ed ha energie per lavorare è chiaro che c'è un problema finanziario, perché questo avrà la pensione ed il reddito da lavoro». Ma dal ministro del Lavoro arriva anche un'assicurazione: sono escluse riduzioni ai trattamenti previdenziali dei dipendenti in mobilità lunga. «Quei casi in cui è prevista una mobilità lunga con ricongiungimento, poi, alla situazione di pensione, rientrano tra i casi già regolati. Cioè sono quelli per i quali è prevista una promessa per legge. Ci sono dei diritti effettivamente acquisiti. Quindi non c'è assolutamente da immaginare che vengano messi in pericolo».

Il giorno 7 gennaio 1997 confortato dall'affetto dei suoi cari si è spento

**ALDO TOZZETTI**  
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Marisa e i figli Walter e Miriam, il genero, la nuora e i nipotini. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14-30 presso la sez. del Pds di Villa Gordiani  
Roma, 8 gennaio 1997

Il Pds di Villa Gordiani annuncia la scomparsa del compagno

**ALDO TOZZETTI**  
Iscritto al Pci dal 1943 e poi al Pds, Partigiano dirigente delle Consulte popolari di Roma, dal 1964 segretario generale dell'Unia e dal 1972 al 1978 del Sunia. È stato consigliere comunale di Roma dal '62 al '76 e deputato nella VII e VIII legislatura. I compagni di Villa Gordiani ne ricordano la battaglia condotta per migliorare la qualità della vita nelle borgate romane e per l'emancipazione dei ceti popolari. La camera ardente sarà allestita oggi dalle ore 13,00 alle 15,00 presso i locali del Pds di Villa Gordiani. I cittadini ed i compagni sono invitati a partecipare.  
Roma, 8 gennaio 1997

I compagni di Villa Gordiani si stringono attorno alla famiglia in questo triste momento per la morte del compagno

**ALDO TOZZETTI**  
ed esprimono le più sentite condoglianze  
Roma, 8 gennaio 1997

Profondamente addolorato rivolgo a Marisa e tutta la famiglia le condoglianze più sincere per la scomparsa di

**ALDO TOZZETTI**  
Combattente compagno di tante battaglie in favore della povera gente. Ciao Leo.  
Roma, 8 gennaio 1997

Piero della Seta saluta il compagno

**ALDO TOZZETTI**  
anche ricordando le tante battaglie condotte insieme  
Roma, 8 gennaio 1997

Paolo Aringoli partecipa al cordoglio di Marisa e di tutta la famiglia per la scomparsa del compagno

**ALDO TOZZETTI**  
indimenticato, indomito animatore delle lotte dei lavoratori romani.  
Roma, 8 gennaio 1997

I compagni della sez. Pds Mario Alicata salutano il compagno

**ALDO TOZZETTI**  
ed esprimono le più sincere condoglianze a tutti i familiari  
Roma, 8 gennaio 1997

Senio e Maria Gerindi colpiti dalla scomparsa del loro caro amico e compagno

**ALDO TOZZETTI**  
Sono vicini con grande affetto al lutto di tutta la famiglia  
Roma, 8 gennaio 1997

Il segretario della Federazione romana del Pds partecipa con dolore alla improvvisa scomparsa del compagno

**ALDO TOZZETTI**  
Roma, 8 gennaio 1997

Le compagne ed i compagni della Federazione romana del Pds salutano con commovente partecipazione il compagno

**ALDO TOZZETTI**  
Roma, 8 gennaio 1997

Luciano Carli e Pino Bongiorno nel ricordare con affetto la figura del compagno

**ALDO TOZZETTI**  
si stringono attorno a Marisa e ai figli in questo triste momento  
Roma, 8 gennaio 1997

Ugo Vetere ricorda con grandissimo rimpianto ed affetto  
**ALDO TOZZETTI**  
un uomo, un compagno straordinario cui la città deve molto per il processo di unificazione culturale, sociale e politica senza il quale una prospettiva per Roma non sarebbe possibile, e abbraccia Marisa, Walter e Miriam.  
Roma, 8 gennaio 1997

Pasqualina Napolitano partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa del compagno

**FRANCESCO COLONNA**  
Roma, 8 gennaio 1997

Il segretario regionale e le compagne e i compagni del Pds Lazio ricordano con affetto il compagno

**FRANCESCO COLONNA**  
esono vicini a Serena e a tutta la famiglia.  
Roma, 8 gennaio 1997

Il segretario della Sinistra Giovanile del Lazio assieme all'esecutivo regionale, ai gruppi dirigenti e a tutti gli iscritti della organizzazione regionale si uniscono al dolore della compagna Serena, dei fratelli Marzia e Fabrizio, della madre e di tutta la famiglia colonna per la scomparsa del caro

**FRANCESCO COLONNA**  
Il suo esempio di vita fondato su grandi ideali sinceri e su una grande coerenza, vale per quei giovani che vogliono conoscere ed intraprendere un impegno serio e coraggioso  
Roma, 8 gennaio 1997

Amedeo Fadda e Enzo Foschi abbracciano forte Serena, Marzia e Fabrizio in questo momento di profondo dolore per la scomparsa del caro

**PADRE**  
ed esprimono un sentimento di affetto a tutta la famiglia  
Roma, 8 gennaio 1997

Armando Sarti e Federico Brini partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del compagno

**FRANCESCO COLONNA**  
le cui doti di mitezza, umanità, cultura e di saldezza nei principi sono stati arricchimento per tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerlo  
Roma, 8 gennaio 1997

Il circolo E. De Filippo abbraccia forte Serena e la sua famiglia per il grave lutto che l'ha colpita con la morte dell'adorato papà compagno

**FRANCESCO COLONNA**  
Roma, 8 gennaio 1997

Amedeo, Enzo, Umberto, Nicola, Marco, Valerio, Cecco, Gioia, Gianmaria, Floriana, Andrea sono vicini a Serena e ai familiari tutti per la grave scomparsa del papà

**FRANCESCO COLONNA**  
Roma, 8 gennaio 1997

Il coordinamento Pds della IV circoscrizione abbraccia forte Serena e la sua famiglia e ricorderà sempre il compagno

**FRANCESCO COLONNA**  
Roma, 8 gennaio 1997

Enrico Casciani è vicino alla famiglia Colonna e ricorderà sempre il caro

**FRANCESCO COLONNA**  
la sua sensibilità, l'esempio che è stato e sarà per tutte le generazioni, l'ultimo comune impegno all'Aiccre.  
Roma, 8 gennaio 1997

Le compagne e i compagni della sezione del Pds di Donna Olimpia si stringono a Serena per la scomparsa del suo caro

**PADRE**  
Roma, 8 gennaio 1997

Il giorno 6 gennaio 1997 si è spento il compagno

**PEPE VITTORIO**  
ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le sorelle, il cognato, le cognate e nipoti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 8 gennaio ore 15,00 alla parrocchia di San Marcellino (Via Cassina)  
Roma, 8 gennaio 1997

Bruno, Fernando, Eloisa, Loretta, Marco, Paola, Renato, Roberta e Silvia si stringono affettuosamente a Giuliana e Walter per la scomparsa del caro papà

**ODELMA PIERINI**  
Roma, 8 gennaio 1997

Giacomo e Elena si stringono con affetto a Walter e Massimo e partecipano commossi al dolore di Giuliana e Manuela per la perdita del carissimo

**PAPÀ**  
Roma, 8 gennaio 1997

Maurizio e Romana abbracciano con affetto Giuliana per la perdita del caro

**PADRE**  
e si stringono a Walter in questo triste momento  
Roma, 8 gennaio 1997

Marco, Luciana, Serena e Livia partecipano con affetto al dolore di Giuliana per la scomparsa del caro

**PAPÀ**  
ed abbracciano Walter, Eugenio ed Ivano  
Roma, 8 gennaio 1997

Roberto, Enrico e Enzo sono vicini a Giuliana per la perdita del caro

**PAPÀ**  
e si stringono con affetto a Walter, Eugenio ed Ivano  
Roma, 8 gennaio 1997

Nella ricorrenza dell'anniversario della morte di

**EMMA CASSANI**  
la famiglia la ricorda con affetto  
Ravenna, 8 gennaio 1997

I compagni dell'Alenia partecipano al dolore di Piero Messorio per la scomparsa della

**MAMMA**  
esprimono le più sentite condoglianze, e sottoscrivono per l'Unità  
Torino, 8 gennaio 1997

I suoi cari annunciano la scomparsa della compagna

**VERA BIANDRINO (vedova Borghi)**

Il funerale si svolgerà giovedì 9 gennaio alle ore 11, con partenza dall'ospedale San Giovanni Bosco, per il cimitero generale di Torino. Sottoscrivono per l'Unità in una memoria  
Torino, 8 gennaio 1997

La 6 Unione Pds di Torino è vicina alla compagna Marina Rota per la prematura ed improvvisa scomparsa dell'amata

**MADRINA**  
e partecipa al suo immenso dolore. Sottoscrive per l'Unità.  
Torino, 8 gennaio 1997

Il Consiglio di fabbrica Fiat Avo Dig si unisce al dolore della compagna Marina Rota per la perdita della cara madrina

**VERA BIANDRINO (vedova BORGHI)**  
Sottoscrive per l'Unità.  
Torino, 8 gennaio 1997

Ora che si è realizzato quanto tu, col tuo impegno costante, con la tua coerenza, col tuo intelligente apporto hai contribuito a costruire, mi pesa più che mai la tua mancanza. E perché c'è stato chi, come te, ha creduto in anni tormentati, nella forza delle idee di eguaglianza, giustizia, fraternità, che si è raggiunto questo traguardo; il rammarico che tu non sia qui a gioire è immenso. Gianna Grossi ricorda, nel 29° anniversario della scomparsa del tuo grande papà

**PAOLO GROSSI**  
che continua ad essere per lei, per Paola, per tutti coloro che lo hanno conosciuto e stimato, esempio e forza nell'agire quotidiano. Unisce nel ricordo mamma Luisa, che ne condivide idee, pensieri, lotte. In sua memoria sottoscrive per l'Unità.  
Cavenago Adda, 8 gennaio 1997

Il presidente Tino Casali i vice presidenti: Andreini Goffredo, Barilli Arnaldo, Cerasi Bruno, Cesari Annunziata, Gadda Giuliana Beltrami, Golo Bruno, Melzi Bruno, Pesce Giovanni, Principato Concetta annunciano con profondo dolore la scomparsa del vice presidente dell'Anpi milanese e membro della presidenza onoraria gen.le. di Corpo d'Armata Ing.

**GIANNI TARTARO**  
partigiano combattente già vice comandante del Comando Piazza Milano. La sua partecipazione con alle funzioni di comando alla Guerra di Liberazione, il suo prezioso contributo alla ricostruzione storica della Resistenza nei suoi aspetti più significativi, rimangono patrimonio per le giovani generazioni. L'Anpi si inchina alla memoria di un esemplare cittadino e valeroso combattente le sue battaglie e invita le sezioni a presenziare alle esequie funebri.  
Milano, 8 gennaio 1997

I partigiani della sezione Anpi Capetini, Musocco, Vialba, rattristati per la scomparsa del partigiano generale C.A.

**GIANNI TARTARO**  
vicepresidente Anpi di Milano, membro Presidenza Onoraria Anpi nazionale, partecipa al dolore della moglie Lidia Alberti.  
Milano, 8 gennaio 1997

I compagni del Pds Ivico, profondamente colpiti dall'improvvisa scomparsa del compagno

**NICOLANGELO DAMIANI**  
porgono sentite condoglianze a tutti i familiari. Sottoscrivono per l'Unità.  
Torino, 8 gennaio 1997

I compagni della utb del Pds di Robecco sul Naviglio ricordano nel primo anniversario della sua scomparsa il compagno

**GIULIO REDONDI**  
esottoscrivono per l'Unità.  
Robecco sul Naviglio, 8 gennaio 1997

Scontro sulle richieste di aumento

## Codacons denuncia le Fs «Aggiotaggio sulle tariffe» Le Ferrovie: sono falsità

ROMA. Guerra dei biglietti tra Codacons e Fs. L'associazione dei consumatori ha presentato alla Procura di Roma una denuncia per aggiotaggio contro le Ferrovie dello Stato che hanno avanzato al ministero dei Trasporti e quindi al Cipe la richiesta di aumento dei biglietti ferroviari. Il Codacons denuncia «l'assurdità della richiesta delle Fs che arrivando al 12% di aumento stravolge tutti i prezzi di mercato. L'illegittimità dell'aumento deriverebbe anche dal mancato aumento di produttività e qualità del servizio che, secondo le regole del price cap, costituisce il presupposto per concedere aumenti ai fornitori di servizi pubblici.

Secca la replica delle Fs: «Non esiste alcuna richiesta di aumenti delle tariffe ferroviarie del 12%». Un eventuale aumento delle tariffe, si aggiunge, sarebbe del 3,5%, così come richiesto dall'azienda al Mi-

nistero dei Trasporti. Tale aumento viene definito dalle Fs «moderato» in quanto da quasi due anni le Ferrovie si sono viste bloccare ogni manovra di adeguamento tariffario richiesta. Parlare di aumenti del 12% è quindi, secondo l'azienda, «puro allarmismo». Anche se alla Fs non si può negare che sono in cantiere aumenti consistenti per i supplementi che potrebbero far lievitare il prezzo di alcuni biglietti di circa il 10%. «Ma - rispondono alle Fs - saranno stabiliti solo per i treni più importanti e comunque per quelli che rispondono ad uno standard di qualità elevato. Gli adeguamenti dei supplementi esistenti, precisano alle Fs, riguardano la politica commerciale della società e non devono essere decisi con delibera del Cipe. Restano comunque esclusi tutti i treni ordinari e quelli per i pendolari.